

Staino

Italia: superata quota 64 mila detenuti. Fino a tre reclusi in celle da uno, molti costretti a dormire sul pavimento, AIDS, epatite, autolesionismo, suicidi... I tre destinati all'Italia hanno un dubbio:



Zorro

Marco Travaglio

Processo alle invenzioni

L'altroieri Porta a Porta ha stabilito il nuovo record di densità di balle per frase pronunciata. Un servizio vaneggiava di «pessimi rapporti fra Berlusconi e magistrati vicini a Pd e Idv» e di «tre legislature interrotte da fatti giudiziari». Balle. Bruno Vespa, la testa curiosamente scomparsa di bottarga di tonno, presentava De Magistris e Mastella come «protagonisti di processi che li han visti l'uno contro l'altro» (come se le indagini fossero partite di calcio). Ri-Vespa: «Senza De Magistris, Mastella sarebbe ancora ministro». Altra balla: Mastella se ne andò per l'inchiesta di S. Maria Capua Vetere, ora approdata alla richiesta di giudizio, in cui De Magistris non c'entra. Mastella: «Genchi, il consulente strano di un pm di Catanzaro, ha intercettato metà degli italiani e illegal-

mente anche me». Doppia balla: Genchi non ha mai intercettato nessuno, men che meno Mastella, la cui voce finì nei nastri del pm perché parlava con due faccendieri indagati e intercettati (loro, non lui). Matteo Salvini (Lega Nord): «L'Italia è il paese più intercettante del mondo, e non per i mafiosi: per i calciatori e le veline. 500 milioni di euro spesi dai pm». Balla padana: l'Italia, come ha stabilito il Parlamento nel 2007, è il paese occidentale con meno intercettazioni e col sistema più garantista (15-20 mila persone ascoltate all'anno, per il 90% in indagini di mafia, per una spesa di 224 milioni, ampiamente recuperati col sequestro dei beni degli intercettati). Anche stavolta, Vespa l'ha sfangata: nemmeno una verità in due ore di trasmissione. Porta a Porta è in una botte di ferro.

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

L'ARMA TOTALE

Un nostro amico ha trovato su una rivista straniera, assai autorevole, la seguente notizia: «Gli americani hanno messo a punto una nuova arma di propaganda psicologica: una saponetta sulla quale appaiono successivamente, via via che si consuma, otto slogan anti-Vietcong. La prima delle scritte si evidenzierà solo dopo un certo uso e durerà per alcuni lavaggi prima di essere sostituita dalla successiva. Per fare arrivare la loro propaganda fino ai comunisti gli americani non dovranno neppure preoccuparsi molto: i Vietcong, infatti sono soliti rubare il sapone, che nel Vietnam è piuttosto raro».

Questa ci sembra, decisamente, una trovata geniale, con cui gli americani hanno messo a punto, come si dice, una arma infallibile per capire se e fino a che punto siano entrati nell'animo difficile dei Vietcong i loro ideali e le loro dottrine. Le otto scritte del sapone, infatti sono culturalmente progressione. La prima è semplice e generica: essa riguarda la democrazia in generale e uno, la consuma, si lava le mani e la faccia. Ma poi, a misura che il lavaggio prosegue e si addentra, per così dire, nei recessi da detergere con maggiore cura, le epigrafi propagandistiche si fanno sempre più pertinenti e incisive, fino all'ultima che, a quanto ci risulta, è dedicata a Johnson e al suo genio.

Ora, voi dovete sapere che la bravura del generale Abrams, comandante in capo delle forze statunitensi nel Vietnam, si rivela soprattutto nell'arte di interrogare i prigionieri. Ansioso, com'è giusto, di verificare gli effetti della saponetta, quando li esamina, a seconda di come rispondono, egli può mormorare tra sé: «Questo si è lavato il collo», oppure: «Ecco uno con le orecchie pulite». Ma quando il prigioniero non sa rispondere su Johnson, la cosa è chiara: vuol dire che non si è lavato dappertutto, e il generale Abrams, da quel vero democratico

che è, non profferisce verbo, ma col suo sguardo d'aquila mira a lungo quell'infelice, incurante del suo imbarazzo, là dove il sapone non è arrivato.

Da l'Unità
del 22 settembre 1968



Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon

Annuale

7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro

Semestrale

7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro

Estero

Annuale

7gg/estero 1.150 euro

Semestrale

7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n.48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario
n. iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it